



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ANNO 2025**

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE, SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO

Premessa

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, all'art.6, comma 2, prevede che le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea dei Soci.

Il disposto normativo di detto articolo razionalizza altresì la *governance* di dette Società, dettando i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle stesse, secondo i criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di rischio di crisi aziendale.

Il D. Lgs. 175/2016, all'art.14 comma 1 dispone inoltre che *"Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n.270 e al decreto legge 23 dicembre 2003, n.347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004 n.39"*.

I creditori sociali di una società a partecipazione pubblica, con la fallibilità della stessa, non possono pertanto fare affidamento sull'obbligo diretto del Socio pubblico di ripianare le perdite e di soddisfare, conseguentemente, i loro crediti, salvo l'esercizio dell'azione prevista dall'art. 2497 c.c. in tema di "abuso di posizione dominante" e salve azioni di responsabilità e/o richieste danni da parte degli organi delle procedure concorsuali.

Tuttavia affermare che gli enti locali potrebbero non avere conseguenze dalla fallibilità delle proprie società non è corretto alla luce dei dettami civilistici a favore dei creditori e dei terzi, come sopra esaminato, laddove dovessero emergere responsabilità dell'ente Socio e, con riferimento al comma 2, art. 12 D.Lgs. 175/2016, in tema di danni erariali riscontrabili laddove *"con dolo o colpa grave"* i rappresentanti dell'Ente o dei titolari del potere di decidere per essi, nell'esercizio dei propri diritti di Socio, hanno pregiudicato il *"valore della partecipazione"*.

I *"Programmi di valutazione del Rischio"* disposti dalla Società, assumono conseguentemente la finalità di prevenire fenomeni aziendali che possono sfociare in situazioni di ingestibilità a danno dei creditori e del Socio pubblico.

Sistemi di controllo interno

PuntoZero ha da tempo impostato un modello volto a pianificare e monitorare la gestione aziendale complessiva nei suoi vari aspetti, basandosi sull'analisi dei processi e sulla conseguente predisposizione di documenti formali di seguito elencati:

- Documenti di pianificazione: Piano Strategico Triennale, Budget annuale e riprevisionsi. Tali documenti vengono definiti orientativamente entro il 31 marzo e comunque non oltre il 15 aprile di ogni esercizio per essere sottoposti all' approvazione dell'Assemblea dei Soci congiuntamente al bilancio di esercizio dell'anno precedente entro il 30 aprile dell'anno di riferimento ex art.14 dello Statuto societario. Il documento approvato viene sottoposto ad una riprevisionsi a finire redatta con riferimento all'andamento di gestione al 30 giugno, sottoposta ad approvazione dell'Assemblea dei Soci nel mese di settembre.
- Documenti di consuntivazione: L'andamento della gestione viene consuntivata in sede di semestrale ovvero alla data del 30 giugno di ciascun anno da apposita relazione dell'Amministratore Unico cui conseguentemente si aggiunge, con riferimento al 31/12 di ogni anno, la predisposizione del Bilancio di esercizio da approvare entro il 30 aprile dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Tale documentazione è sistematicamente e preventivamente sottoposta, nel rispetto delle procedure, alla valutazione ed al controllo preventivo dell' "Unità di Controllo analogo" ed alla successiva approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Ad integrazione di quanto evidenziato quale potenziamento dei processi interni di monitoraggio e controllo sulla gestione, a partire dall'esercizio 2023 è stata introdotta anche la redazione del consuntivo al 30 settembre e la relativa riprevisionsi a finire (III° Forecast) .

Da tale strutturazione si evince una attività di monitoraggio dell'andamento della gestione, atta a consentire per le dimensioni e la tipologia di azienda un termine temporale di controllo sufficiente a garantire un'adeguata valutazione dei rischi che possono influenzare l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario della società e se del caso adottare eventuali specifiche azioni correttive atte ad assicurare gli equilibri richiesti.

Per lo svolgimento delle attività, la Società è dotata all'interno della struttura amministrativa di un'area operativa dedicata al controllo di gestione. Tale area, coordinando le attività di pianificazione delle diverse aree produttive aziendali, svolge azioni di monitoraggio e controllo delle stesse, nonché tutta l'attività di supporto alla formalizzazione delle riprevisionsi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

Relativamente all' esercizio 2025, l'Assemblea dei Soci ha approvato:

- il Budget in data 29.04.2025;
- il Consuntivo al 30/06/2025 in data 30.09.2025, con relativa presa d'atto in pari data della "Previsione di chiusura al 31/12/2025".

Pur non essendo stato oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, in data 27/11/2025 è stato redatto il Consuntivo a 30/09/2025 con relativa riprevisione al 31/12/2025.

Valutazione dei Rischi - Linee Guida

In relazione alla dimensione ed alla struttura aziendale non risulta possibile sviluppare un sistema interno strutturato di risk management in senso proprio.

PuntoZero S.c. a r.l. ha inteso pertanto valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione di un "set di valori quantitativi", assunti già a riferimento da qualche anno dall'amministrazione regionale nell'attività di analisi di bilancio, idoneo a segnalare predittivamente le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica e/o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Gli indicatori individuati vengono attentamente monitorati, ed in particolare, viene analizzato lo scostamento del risultato rilevato rispetto al risultato atteso.

Il rischio di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell'azienda è ingenerato dal superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione ed il management aziendale ne rileva le "soglie di allarme".

Un rilevante e/o sistematico disallineamento rispetto alle soglie di allarme richiede al management di adottare senza indugio azioni correttive efficaci e tali da riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario, anche tramite una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi e dei costi di erogazione dei servizi.

Individuazione del set di indicatori di rischio

Relativamente alle condizioni di carattere generale PuntoZero S.c.ar.l. ha ritenuto opportuno individuare quale soglia di allarme il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

- Il risultato della gestione operativa, individuata in via semplificativa come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi;
- Si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante. Si precisa che una diminuzione del patrimonio netto sociale pari al 50% registrata nell'arco di tre esercizi consecutivi va in ogni caso considerata di entità rilevante.
- Indice di struttura finanziaria misurato come patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

Nell'esercizio 2025 non si evidenziano soglie di allarme essendo il risultato della gestione operativa positivo pari a 527K€ e l'indice di struttura finanziaria pari a 0,85 evidenziando che la non positività di quest'ultimo è correlata al ciclo finanziario delle attività assunte nell'esercizio per il quale si sono assunti a breve gli oneri di anticipazione finanziaria per le attività in ambito ICT riferite ai progetti ed in particolare a quelli PNRR nonché per alcune componenti dei Piani di Esercizio.

Pur non avendo riscontrato il superamento delle soglie di allarme, la Società ha ritenuto opportuno, nell'attuare il programma di misurazione del rischio di crisi, costruire un set di indicatori che possano consentire di valutare il superamento di soglie di rischio in relazione all'andamento della gestione.

Tenendo conto della prassi consolidata in materia di analisi di bilancio e nel contempo non prescindendo dalle specificità proprie del settore di riferimento e della struttura aziendale di PuntoZero S.c.a r.l. sono state individuate le seguenti classi di indicatori :

Indicatori Economici

- **Ebitda** (*Margine Operativo Lordo*)
- **Ebit** (*Reddito Operativo Lordo*)
- **Ebt** (*reddito ante imposte*)

Rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

- *ROE (Return on Equity)*

Rappresenta il rapporto tra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio.

- *Peso degli oneri finanziari su/ fatturato*

Misura una eventuale sproporzione degli oneri finanziari di competenza rispetto ai ricavi dell'esercizio.

Indicatori finanziari

- *Posizione Finanziaria Netta (PFN)*

Rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda.

- *Indice disponibilita finanziaria (corrente)*

Rapporto fra le attività correnti e le passività correnti; misura la capacita dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevate grado di liquidità.

- *Debt / Equity*

Rapporto fra il debito finanziario netto e le risorse proprie; misura il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda.

Definizione dei valori soglia per gli indicatori specifici

Per quanta riguarda gli indicatori "specifici" sopra individuati, non si ritiene opportuno indicare a priori "soglie di allarme" in quanta per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

- Il valore assoluto dell'indicatore in un determinate esercizio/periodo
- Il trend assunto dall'indicatore in più esercizi/periodi
- Le informazioni desunte dall'analisi congiunta di piu indicatori

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

PuntoZero assume conseguentemente il compito di monitorare l'andamento degli indici sopra descritti e di individuare, in sede di esame degli stessi, le soglie di allarme oltre cui la gestione societaria integri una potenziale criticità.

Verificata a fine esercizio su almeno 3 degli indici sopra indicati, la presenza di scostamenti negativi significativi rispetto a quelli attesi, incarica un professionista (dottore commercialista) esperto in materia di redigere una relazione che confermi il superamento della "soglia di allarme" e pone in essere tutte le attività per addivenire ad un Piano di Risanamento.

La disamina di tale set di indicatori non evidenzia nell'esercizio situazioni di rischio ma al contrario esprime il buon livello di solidità aziendale. Di seguito si indicano i valori riscontrati:

A. Indicatori economici

Ebitda (Margine Operativo Lordo)	3.078.991,45
Ebit (Reddito Operativo Lordo)	527.855,69
Ebt (reddito ante imposte)	286.720,47
ROE (Return on Equity)	0,14
Peso degli oneri finanziari sul fatturato	0,49

B. Indicatori Finanziari

<i>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</i>	1.927.829,16
<i>Indice disponibilita finanziaria (corrente)</i>	0,85
<i>Debt I Equity</i>	0,88

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
ANNO 2025

Quali ulteriori indicatori vengono analizzati:

C. Indicatori di struttura

<i>IND/CE DI INDEBITAMENTO Mezzi di terzi/Capitale proprio allargato</i>	5,07
<i>GRADO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE) Totale attivo/Mezzi propri</i>	7,67
<i>IND/CE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI Capitale proprio/Immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Primario Allargato)</i>	0,45
<i>IND/CE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMMOBILIZZAZIONI Capitale proprio + Passività consolidate /Immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Secondario Allargato)</i>	0,57

D. Indicatori di liquidità

<i>CURRENT RATIO (o quoziente di disponibilità) Attivo circolante/Passività correnti</i>	0,85
<i>QUICK RATIO (o acid test o indice di liquidità) (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti</i>	0,70

La disamina del set di indicatori non evidenzia nell'esercizio situazioni di rischio, anche se gli indicatori di liquidità e lo stesso indice di disponibilità finanziaria evidenziano le criticità riscontrate nell'esercizio ovvero le immobilizzazioni finanziarie che si sono generate per assicurare la copertura delle attività afferenti alla gestione PNRR e quelle correlate ai ritardi riscontrati nell'esercizio per la sottoscrizione dei Piani di Esercizio in ambito ICT. Si evidenzia la riguardo che già a partire dal primo trimestre 2026 parte di dette problematiche risultano superate avendo tempestivamente sottoscritto tutte le convenzioni per gli affidamenti dei Piani di Esercizio della Regione Umbria relativi alla componente non sanitaria.

Controlli da parte del Socio di riferimento

Ai controlli interni sopra analizzati, si aggiunge il controllo diretto sulla Società costantemente operato dal Socio di riferimento Regione Umbria (73%) nell'ambito del monitoraggio delle società partecipate che per la loro *mission* sono di rilevante strategicità per il conseguimento delle finalità istituzionali regionali.

Obiettivo prioritario di tale monitoraggio è la situazione economico-finanziaria della partecipata ed in particolare il contenimento delle spese di funzionamento della stessa, con contestuale analisi della redditività e correlata spending review.

Con riferimento alla situazione economico-finanziaria dell'anno 2025, il Dirigente del Servizio regionale "Società partecipate" ha provveduto alla consueta analisi dei risultati di PuntoZero e con nota del 25/03/2026 ha comunicato l'esito positivo del suddetto controllo sia sotto il profilo dei risultati dell'esercizio (alla data basati sulla situazione economico-finanziaria al 30.06.2025 e alle stime al 31.12.2025), sia sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi assegnati di contenimento dei costi del personale e dei costi di funzionamento.

Valutazione dei Rischi

Relativamente allo svolgimento delle attività, la Società, in quanto *in house* della Regione Umbria e delle Aziende sanitarie regionali, nonché di altri 85 enti pubblici umbri, non riscontra rischi di mercato; ciò è ulteriormente confermato dall'entità delle attività svolte verso gli enti non soci che nell'esercizio 2025 risulta inferiore al 6 % del valore della produzione per la quasi totalità indotta dallo svolgimento di attività su Progetti MISE.

L'affidamento operato dai soci è coerente con le programmazioni dei bilanci pluriennali di spesa dagli stessi predisposti e tale da assicurare il sostanziale equilibrio economico patrimoniale della società.

Le rigidità produttive risultano peraltro mitigate essendo la capacità produttiva solo parzialmente svolta, rispetto al livello dei servizi affidati, da dipendenti assunti a tempo indeterminato, ricorrendo per le ulteriori necessità alle forme di lavoro flessibili previste dall'ordinamento, con conseguente generazione di margini di flessibilità tali da rispondere in termini non critici anche ad eventuali contrazioni dei livelli di affidamento da parte dei Soci.

Rischio di credito

L'attività della società è svolta quasi totalmente (94%) nei confronti dei Soci, che affidano direttamente i servizi nell'ambito del rapporto *in house providing*. In tale contesto la verifica dell'adempimento degli obblighi contrattuali e della regolarità nell'espletamento dei servizi viene posta in essere dallo stesso socio/cliente attraverso gli strumenti di programmazione e controllo precedentemente descritti. Pertanto è nell'interesse del socio monitorare l'esatta esecuzione delle prestazioni da parte della società e garantire il rispetto delle scadenze al fine di dare continuità all'attività aziendale senza bloccarne l'operatività. La società esegue inoltre un monitoraggio costante sullo scadenzario crediti verificandone i relativi pagamenti. Per detti motivi non si ritiene sussistano rischi di credito.

Rischio Finanziario

Dall'analisi del *cash flow* mensile dell'anno 2025 è evidente che la disponibilità delle giacenze associata ai flussi cassa a breve termine hanno manifestato criticità nel soddisfare gli impegni a breve termine, con conseguente necessità di ricorrere agli affidamenti bancari per la gestione ordinaria nonché di sostenere gli oneri derivanti dall'indebitamento a medio e lungo termine cui si è ricorso per acquisire la Sede Aziendale. Ciò si è determinato per specifiche condizioni manifestatesi nell'esercizio, correlate a ritardi riscontrati nella contrattualizzazione dei Piani di Esercizio ICT cui si è associata la necessità di garantire l'anticipazione finanziaria per lo svolgimento delle attività su Progetti, in particolare quelli su PNRR, la cui dimensione è risultata peraltro crescente rispetto al valore totale della produzione. Considerata la definizione intercorsa delle modalità di contrattualizzazione delle attività di gestione già significativamente migliorate per l'esercizio 2026 e considerati i tempi di attuazione definiti per la conclusione delle attività progettuali PNRR, nella futura annualità la dinamica dei flussi finanziari dovrebbe normalizzarsi già a decorrere dal prossimo esercizio consentendo di gestire adeguatamente i livelli di indebitamento e di ottimizzare la variabilità riscontrabile nella dinamica dei tassi di interesse di mercato ipotizzabile.

Non sussiste pertanto attualmente rischio finanziario.

Nuove Leggi Pregiudizievoli all'attività svolta dall'azienda

L'estensione degli ambiti di attività aziendali derivanti dalla nuova Legge Regionale Umbria n. 13 del 02/08/2021 "*Disposizioni per la fusione per incorporazione di società regionali. Nuova denominazione della società incorporante: "PuntoZero S.c.ar.l."* - parzialmente abrogativa della L.R. istitutiva n. 9/2014 - che ha previsto la fusione per incorporazione di Umbria Digitale S.c.ar.l. in Umbria Salute e Servizi S.c.ar.l. attuata con Atto di fusione sottoscritto in data 14/12/2021 (Rep.n. 5.757 Racc. n. 3.794 Notaio Francesco Ansiedi di

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

Catrano - Perugia) ha aggiunto alle attività già svolte dalla Società incorporante in ambito Sanità, quelle relative all'ambito innovazione ICT e digitalizzazione proprie della Società incorporata. E' stato inoltre conferito un ruolo più ampio alla funzione di Centrale di Acquisto, nonché individuati nuovi ambiti operativi in tema di riordino del Sistema informativo Regionale e di Osservatorio Epidemiologico, non riscontrando conseguentemente elementi pregiudizievoli in merito allo svolgimento delle attività aziendali.

Nell'anno di riferimento non sono state emanate nuove normative che possano generare esiti pregiudizievoli per i risultati dell'attività aziendale.

Per tali ragioni si ritiene non sussistente il rischio di crisi aziendale.

ULTERIORI STRUMENTI DI CONTROLLO SOCIETARIO (ex art. 6 c.3 D.Lgs 175/ 2016)

Il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a partecipazione pubblica, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, valutino l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, l'attività di controllo societario con ulteriori strumenti, di cui il comma 3 fornisce la seguente elencazione:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Per quanto riguarda i Codici di Condotta richiamati dal punto c) di cui sopra, nel corso del 2025 PuntoZero, seguendo le indicazioni da parte di ANAC contenute nelle *“Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”*, ha proceduto alla stesura di un apposito *“Codice di Comportamento”* con l'obiettivo primario di garantire un corretto comportamento da parte del personale e tutelare l'immagine della Società. In particolare è stato previsto uno specifico obbligo di cooperazione e collaborazione del

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

dipendente sia verso il RPCT sia verso la nuova figura del Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio e semplificata la parte del *whistleblowing* in quanto la garanzia dell'anonimato è ben stabilita nella procedura apposita. La procedura di aggiornamento del Codice di comportamento ha seguito un *iter* specifico, che ha richiesto il parere favorevole del Sindaco Unico Revisore che svolge altresì le funzioni di OIV e la successiva pubblicazione in consultazione per eventuali osservazioni da parte degli Stakeholder, fino alla definitiva ufficializzazione mediante inserimento del Sistema documentale Aziendale e pubblicazione sul sito di PuntoZero. Sull'applicazione del Codice sono tenuti a vigilare i Dirigenti responsabili di ciascuna struttura e il RPCT per quanto di competenza.

E' considerato destinatario del Codice Comportamentale - pena l'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari in caso di violazione - tutto il personale di PuntoZero con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, ivi compresi i lavoratori in somministrazione ed i titolari di organo, i Quadri ed i Dirigenti, nonché tutti i collaboratori o consulenti e le imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Società.

Sempre nell'ambito degli "ulteriori strumenti di controllo" posti in essere da PuntoZero, assume particolare rilievo l'istituzione, fin dal 2022 di strutture di riferimento per il controllo delle attività svolte, attivando al proprio interno le procedure e sistemi di controllo di seguito indicati.

Innanzitutto l'istituzione dell'"Unità di Controllo Analogo" in attuazione dell'art. 22 *"Esercizio del controllo analogo sulla Società"* dello Statuto sociale stabilisce che *"Al fine di consentire da parte delle amministrazioni socie l'esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, attraverso forme di controllo congiunto ex art. 5 punto 5 del D.Lgs. n. 50/2016, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta da ciascun socio, è costituita in rappresentanza dei soci stessi l'"Unità di Controllo analogo" con poteri di indirizzo, coordinamento e supervisione sulla società. L'Unità di Controllo analogo è composta da n. 9 (nove) membri, rappresentativi dei diversi soci, e la sua costituzione e le modalità di funzionamento sono disciplinati da apposito "Regolamento dell'Unità di Controllo analogo" deliberato dall'Assemblea dei Soci L'Unità di Controllo analogo assume le proprie decisioni a maggioranza dei suoi componenti che esprimono ciascuno un solo voto e le sue indicazioni, direttive e o pareri sono vincolanti per gli Organi societari. Il bilancio, i piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari della Società, eventuali controversie tra i soci e la società, nonché gli atti di competenza dell'Assemblea societaria, devono essere sottoposti al controllo preventivo dell'Unità di Controllo analogo"*.

Inoltre PuntoZero, in attuazione della normativa nazionale Anticorruzione (L. n. 190/2012), ha predisposto e adottato l'aggiornamento per il triennio 2026-2028 del proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), quale documento fondamentale per la definizione della propria strategia di prevenzione della corruzione.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

Il piano Triennale per la prevenzione della Corruzione, comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza, unito al crescente impegno sulle certificazioni societarie (Sistema Qualità ISO 9001:2015, ISO/IEC 27001:2022, 27017:2015 e 27018:2019, ISO 14001:2015 e UNI/PdR 125:2022) contribuisce al rispetto delle regole e delle procedure interne specialmente per quanto attiene i processi a maggior rischio.

Il Piano coinvolge l'intera struttura aziendale, sebbene a livelli e con modalità differenti, mediante la prescrizione di obblighi e misure: tutti i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e delle proprie mansioni e incarichi svolti a qualsiasi titolo per conto di PuntoZero, sono tenuti a rispettare le prescrizioni del Piano - nonché a evitare comportamenti, anche omissivi, tali da impedire od ostacolare il rispetto del PTPCT e i controlli relativi alla sua applicazione da parte del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

PuntoZero si è altresì dotata di un Comitato Rischi aziendali (CO.R.A.) istituito con Determinazione del 02/04/2024, che coadiuva l'Amministratore Unico in tutte le attività di identificazione dei rischi aziendali, di valutazione degli stessi, di sviluppo di strategie e misure di contenimento, nonché infine nelle relative operazioni di monitoraggio. Tale Comitato è composto a livello permanente dall'Amministratore Unico, dal Responsabile Qualità e Sistema Informativo a cui è affidata l'attività di Coordinamento, dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, dal Responsabile ICT, dal Responsabile Sicurezza (D.Lgs. 81/2008), dal Cyber Security Strategy Officer e dal DPO.

Nel corso dell'anno 2025 il CO.R.A. si è riunito per espletare le proprie funzioni finalizzate a valutare gli obiettivi e gli interventi atti a mitigare i rischi aziendali relativi ai processi più rilevanti.

Inoltre contribuiscono al sistema delle regole le certificazioni, già citate, che PuntoZero ha conseguito in relazione alle seguenti tematiche:

- Qualità ISO 9001:2015
- Sicurezza delle informazioni ISO/IEC 27001:2022
- Sicurezza per i servizi cloud ISO/IEC 27017:2015
- Sicurezza dati personali in ambiente cloud ISO/IEC 27018:2019
- Sostenibilità ambientale ISO 14001:2015
- Parità di Genere UNI/PdR 125 :2022

I suddetti documenti risultano tutti regolarmente pubblicati sul sito aziendale www.puntozeroscarl.it.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

Nell'ambito della funzione di Centrale di Committenza/Soggetto aggregatore, PuntoZero ha aggiornato il proprio "Regolamento acquisti" con determina dell' Amministratore Unico del 08/05/2025 adeguandolo e rendendolo conforme alle variazioni introdotte dalle modifiche legislative intercorse.

Relativamente infine alle procedure di reclutamento, PuntoZero aveva già elaborato a fine 2021 uno specifico *"Regolamento per la disciplina de/le procedure in materia di assunzioni, conferimento di incarichi e ricorso al lavoro somministrato"* approvato dalla Assemblea dei Soci del 12/10/2021 e pubblicato sul sito della Società all'indirizzo www.puntozeroscarl.it. Che è stato pienamente applicato per lo svolgimento di tutte le selezioni di personale bandite nel corso del 2025.

Per quanto concerne in particolare "Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea" di cui al punto d) dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 si precisa che nel corso del 2025 PuntoZero è stata certificata nei seguenti ambiti:

- Parità di Genere (**UNI/PdR 125:2022**)
- Sostenibilità Ambientale (**ISO 14001:2015**)

In particolare con riferimento alla Sostenibilità Ambientale, gli interventi effettuati nel corso del 2025 hanno portato ad un efficientamento energetico in relazione ai consumi elettrici, ad una riduzione dell'uso di plastica , un notevole miglioramento nella differenziazione dei rifiuti grazie alla dotazione di contenitori per la raccolta differenziata, un efficientamento dei trasporti aziendali attraverso l'attivazione di iniziative per la mobilità sostenibile ed infine si è registrato incremento della ricaduta ambientale dei servizi erogati da PuntoZero ottenuta in particolare attraverso l'inserimento di almeno 2 criteri ambientali in tutte le gare bandite dall'azienda con criterio di aggiudicazione "qualità/prezzo".

MOTIVAZIONI DELLA MANCATA INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO EX COMMA 5 ART. 6 D.LGS. N. 175/2016

Per quanta riguarda infine gli ulteriori strumenti di governo societario specificamente indicati nel comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, di seguito si riportano le motivazioni della mancata integrazione di alcuni di essi, come richiesto dal comma 5 del medesimo art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016:

- *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

La natura della Società quale *in house* della Regione Umbria e dei principali enti pubblici aventi sede nel territorio regionale, confermata con legge regionale (L.R.Umbria n. 13/2021) e dedicata alla fornitura di servizi di interesse generale e agli acquisti centralizzati, oltre che alla fornitura di servizi digitali, identifica PuntoZero quale strumento organizzativo per fornire beni e servizi indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie e degli altri enti soci. In tale ottica la Società, è qualificata come "ente strategico regionale" e si pone quale strumento di sistema per la realizzazione delle strategie regionali volte al miglioramento della governance pubblica ed alla riorganizzazione ed innovazione dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini, anche al fine di conseguire efficienza operativa, evoluzione tecnologica ed economie di scala.

In funzione di quanto sopra, la Società non agisce nell'ambito del mercato e non necessita conseguentemente di regolamenti interni volti a garantire la tutela della concorrenza, tanto meno la concorrenza sleale.

Di contro PuntoZero, agendo in nome e per conto dei soci, è tenuta ad applicare il D.Lgs. n. 36/2023 quando attiva procedure di acquisto, sia quale Centrale di committenza, sia come Soggetto aggregatore ex D.L. n. 66/2014 ed in tale ambito adotta tutte le misure di legge volte alla tutela della concorrenza e alla par condicio delle imprese partecipanti alle procedure di gara.

Per quanta concerne la tutela della proprietà industriale o intellettuale, PuntoZero non ha assunto alcun regolamento in quanta l'attività svolta non comporta l'utilizzo di brevetti industriali o di proprietà intellettuale, limitandosi al mero utilizzo di alcuni prodotti software forniti da produttori terzi, per i quali la società è tenuta al rispetto delle regole privacy di utilizzo. Inoltre il software sviluppato da PuntoZero su affidamento delle Pubbliche Amministrazioni Committenti resta di proprietà di queste ultime.

- *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*

Stante l'organizzazione e la *governance* societaria sopra illustrate, all'interno di PuntoZero non è stato strutturalmente identificato uno specifico ufficio di controllo interno finalizzato a collaborare con l'organo di controllo statutario. Tuttavia l'attività di supporto al Sindaco Unico Revisore, compreso il riscontro tempestivo delle richieste avanzate da quest'ultimo, viene continuamente svolta dai dirigenti e dai referenti dei diversi uffici amministrativi della società. L'Area Amministrazione e Controllo di gestione, così come le Aree Legale, societario e Acquisti sono in costante rapporto sia con l'organo di controllo statutario che con l'Unità di Controllo Analogico, nei confronti dei quali vengono messi a disposizione tutti i dati e le

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2025

informazioni richieste. Infine con determina dell'Amministratore Unico del 24.10.2024 è stato nominato il “*Gestore delle Segnalazioni di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo*” ai sensi dell'Art. 10 D.Lgs. n. 231/2007, con l'obbligo di valutare e comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le situazioni ritenute sospette, nonché di concorrere all'individuazione di procedure interne volte al miglior funzionamento del modello organizzativo di contrasto al riciclaggio.

- *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società*

Come già indicato al paragrafo precedente, PuntoZero si è dotata di un proprio Codice di comportamento.

Nel corso del 2024 era già stata adottata una nuova “Procedura PuntoZero di Gestione delle Segnalazioni”, che – aggiornando le precedenti (“Procedura PuntoZero di gestione delle segnalazioni di whistleblowing” e “Politica per la promozione delle segnalazioni e per la tutela del dipendente che segnala illeciti nell'interesse pubblico - Whistleblowing”) – si conforma sia al Decreto Legislativo n. 24/2023, sia alla Uni/PdR 125 (Prassi di riferimento per la parità di genere) che prevede l'utilizzo di un canale che garantisca la tutela del segnalante.